Polizia di Stato

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA,
DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO
SERVIZIO POLIZIA STRADALE

ESERCITAZIONE

«Fiori 2023 – Madonna della Ruota»

«A10 Savona-Ventimiglia 2023»

IL RUOLO DELLA POLIZIA STRADALE

Imperia 15 marzo 2023

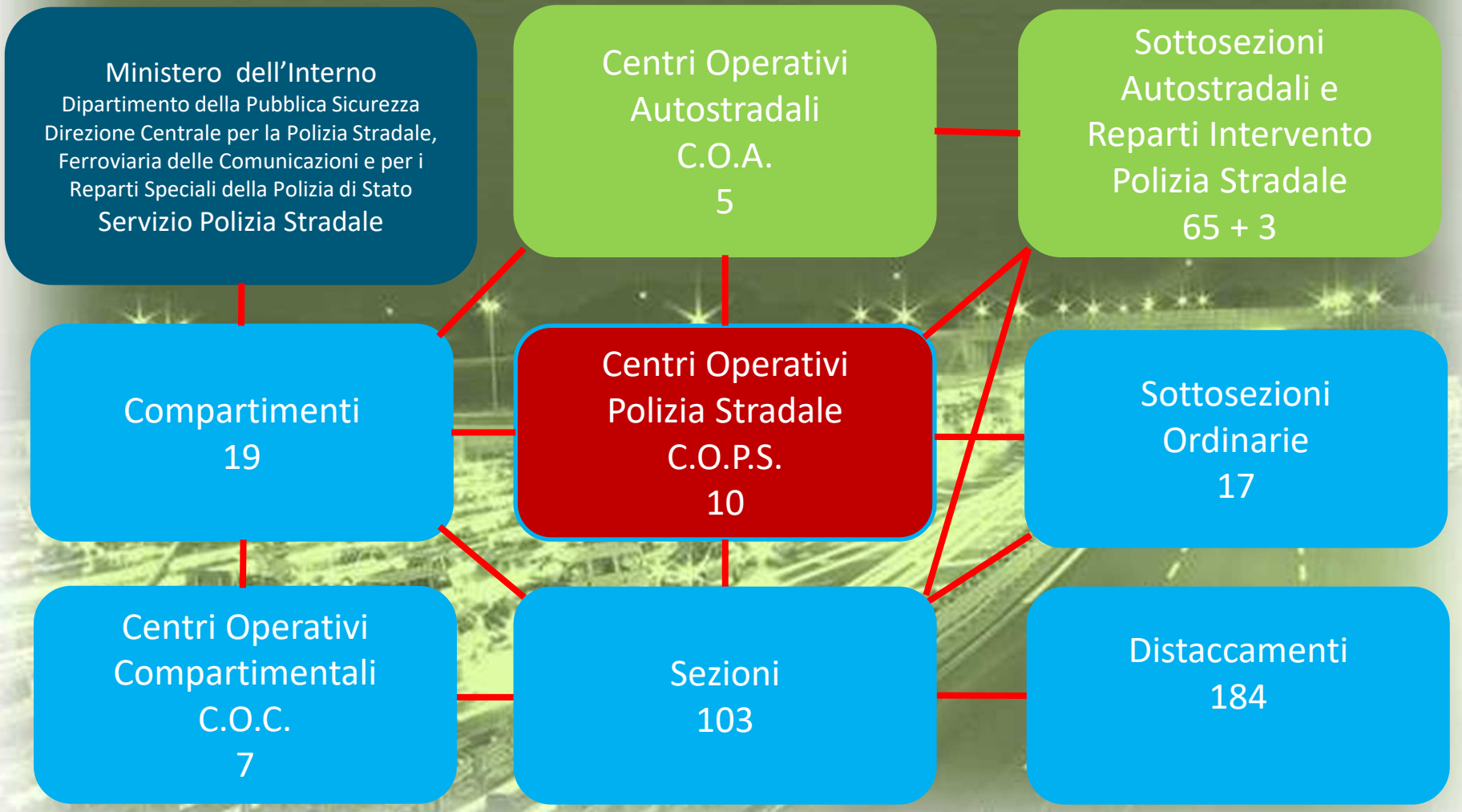
Polizia di Stato

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA,
DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO
SERVIZIO POLIZIA STRADALE

Principio informatore

La tutela degli operatori e la sicurezza degli utenti sono da ritenersi obiettivi convergenti, nel senso che non esistono ipotesi in cui comprimendo o eliminando la prima si migliorerà la seconda o viceversa.



Elenco reparti

1. AMBITO OPERATIVO

La specialità Polizia Stradale della Polizia di Stato assicura sulle strade italiane l'attuazione della competenza prevalente ad essa rimessa, ovvero i servizi di polizia stradale indicati all'art. 11 del Codice della Strada, con valenza esclusiva per gli interventi in ambito autostradale.

(Decreto Ministero dell'Interno 28.04.2006)
(Ministeriali n.558/A/283.8/5-A/3197 del 15.11.2006
n.558/A/283.8/5-A/162710 del 11.09.2008
n.300/A/2/37774/107/58 del 22.09.2008,
n.559/A/2/130.2.3.2394 del 09.10.2008)

1. AMBITO OPERATIVO

1.1 L'AUTOSTRADA E LA VIABILITA' EXTRAURBANA PRINCIPALE

Elenco autostrade

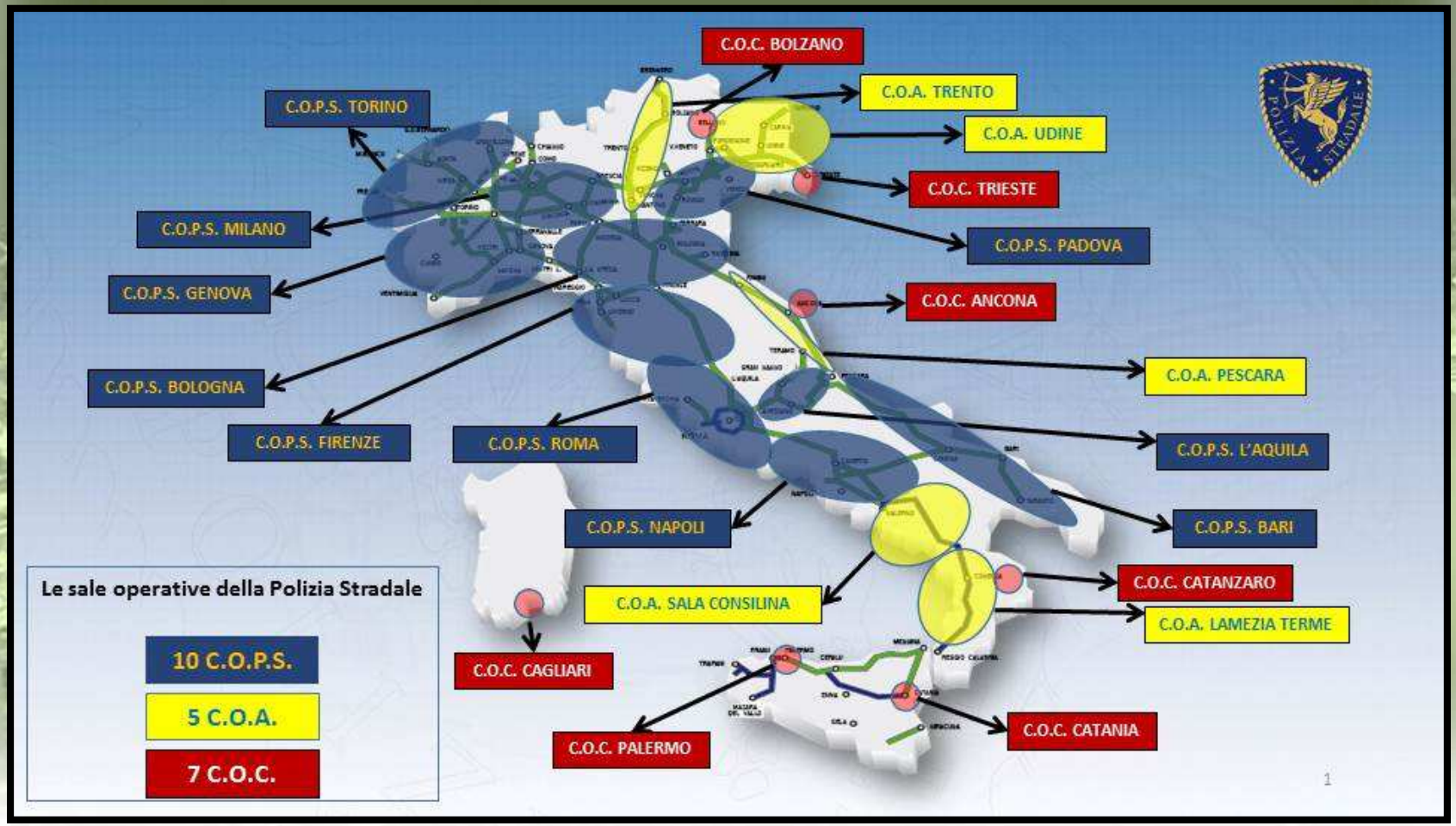
1. AMBITO OPERATIVO

1.2 IL CENTRO OPERATIVO AUTOSTRADALE

Da segnalare che, con circolare nr. 300/A/2790/16/1310/3 del 18 aprile 2016, è stato ufficializzato - allo scopo di garantire maggiore rapidità di intervento e razionalizzazione delle risorse - il progetto di fusione delle sale radio della Polizia Stradale C.O.C./C.O.A. con la denominazione di Centro Operativo Polizia Stradale (C.O.P.S.). Allo stato attuale sono già in esercizio i C.O.P.S. di Bari, Bologna, Genova, L'Aquila, Napoli, Padova, Roma e Torino. Di futura realizzazione quelli di Firenze e Milano.

1. AMBITO OPERATIVO

1.2 IL CENTRO OPERATIVO AUTOSTRADALE



1. AMBITO OPERATIVO

1.2.1 LE COMPETENZE FUNZIONALI DEL CENTRO OPERATIVO AUTOSTRADALE

Il Centro Operativo Autostradale (C.O.A.) ha il compito di gestire e coordinare l'attività di tutte le pattuglie sulle proprie tratte autostradali e rappresenta, per esse, un **superiore "funzionale"** che prevale rispetto a quello gerarchico (il Reparto di appartenenza).

1. AMBITO OPERATIVO

1.2.1 LE COMPETENZE FUNZIONALI DEL CENTRO OPERATIVO AUTOSTRADALE

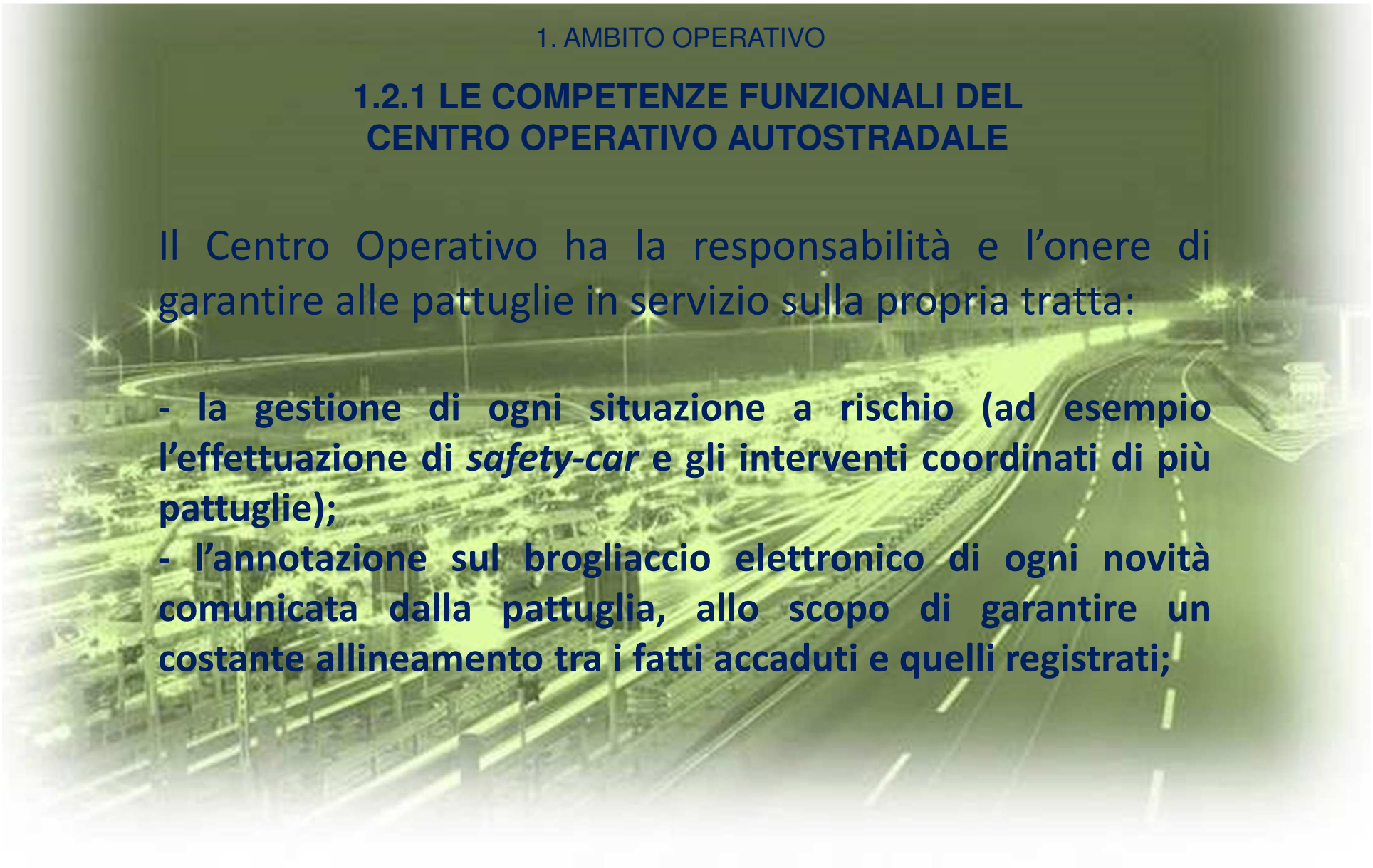
Lo scambio di informazioni tra le pattuglie ed il Centro Operativo deve essere costante, preciso ed aggiornato, poiché errate od omesse comunicazioni possono vanificare l'efficienza dei servizi di polizia stradale e, in taluni casi, mettere a repentaglio l'incolumità degli operatori e/o dei viaggiatori.

1. AMBITO OPERATIVO

1.2.1 LE COMPETENZE FUNZIONALI DEL CENTRO OPERATIVO AUTOSTRADALE

Tutte le pattuglie che prestano servizio autostradale sono tenute ai seguenti adempimenti verso il Centro Operativo:

- informare, con immediatezza e precisione, di qualunque novità od emergenza riguardante la circolazione stradale e conseguente all'accadimento di fatti di qualsiasi natura (incidenti stradali, perturbazioni atmosferiche, traffico intenso, eventuale presenza di cantieri od ostacoli in carreggiata, ecc.), nonché delle necessità operative di ogni genere (ausilio di altre pattuglie, fatti di polizia giudiziaria, avaria veicolo, carri soccorso, ecc.);



1. AMBITO OPERATIVO

1.2.1 LE COMPETENZE FUNZIONALI DEL CENTRO OPERATIVO AUTOSTRADALE

Il Centro Operativo ha la responsabilità e l'onere di garantire alle pattuglie in servizio sulla propria tratta:

- la gestione di ogni situazione a rischio (ad esempio l'effettuazione di *safety-car* e gli interventi coordinati di più pattuglie);

- l'annotazione sul brogliaccio elettronico di ogni novità comunicata dalla pattuglia, allo scopo di garantire un costante allineamento tra i fatti accaduti e quelli registrati;

1. AMBITO OPERATIVO

1.2.1 LE COMPETENZE FUNZIONALI DEL CENTRO OPERATIVO AUTOSTRADALE

Il Centro Operativo ha la responsabilità e l'onere di garantire alle pattuglie in servizio sulla propria tratta:

- la pianificazione degli spostamenti lungo gli itinerari, allo scopo di non creare raggruppamenti di pattuglie e lasciare scoperti, invece, altri spazi di territorio;
- la continuità delle notizie riguardanti la singola U.O.A. eventualmente ancora in servizio, anche al cambio del turno, così da consentire la prosecuzione dell'assistenza.

1. AMBITO OPERATIVO

1.3 VIABILITA' ITALIA (C.N.V.) E C.O.V.

VIABILITÀITALIA

Con Decreto del 27 gennaio 2005, emesso dal Ministro dell'Interno di concerto con quello delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato istituito il Centro di coordinamento Nazionale in materia di Viabilità. Con successivo Decreto Interministeriale del 15 novembre 2011, tale Centro di Coordinamento è stato denominato VIABILITÀ ITALIA e identificato da uno specifico logo.

1. AMBITO OPERATIVO

1.3 VIABILITA' ITALIA (C.N.V.) E C.O.V.

A livello periferico, l'attività del Centro nazionale è assicurata per il tramite di strutture di coordinamento temporanee che assumono la denominazione di **Comitato Operativo per la Viabilità (C.O.V.)**, istituite presso ogni Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo.

1. AMBITO OPERATIVO

1.3 VIABILITA' ITALIA (C.N.V.) E C.O.V.

Il C.O.V. è coordinato da un funzionario della carriera prefettizia designato dal Prefetto ed è composto dal dirigente della Sezione Polizia Stradale o suo delegato, da un ufficiale designato dal comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri, da un funzionario designato dal comandante provinciale dei Vigili del Fuoco e può avvalersi della collaborazione delle amministrazioni e degli enti il cui apporto è ritenuto necessario per l'esercizio delle funzioni demandate;

1. AMBITO OPERATIVO

1.3 VIABILITA' ITALIA (C.N.V.) E C.O.V.

Il C.O.V. opera in stretto collegamento con il Centro nazionale, di cui è parte integrante e che tiene costantemente informato ed in particolare, in considerazione della rete viaria e delle possibili implicazioni su altre modalità di trasporto presenti sul territorio di competenza, promuove l'elaborazione di piani di settore, coordinando la predisposizione e l'attuazione di idonee misure preventive e di intervento, anche attraverso la stipula di appositi protocolli operativi, in conformità agli indirizzi definiti dal Centro nazionale.

PIANI DI EMERGENZA VIABILISTICA

- Prefettura territoriale
- Ente Concessionario
- Linee Guida espletamento servizi specialistici

Polizia di Stato

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato

Servizio Polizia Stradale

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Imperia

PROCEDURE OPERATIVE PER LA GESTIONE COORDINATA DELLE EMERGENZE DI VIABILITA'

STAGIONE ESTIVA 2021

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Imperia

INDICE

1.	PREMESSA	pag.	3
2.	QUADRO VIARIO	pag.	3
3.	PROCEDURE OPERATIVE	pag.	5
3.1.	Fase ordinaria	pag.	5
3.2.	Fasi emergenza: viabilità autostradale	pag.	6
3.3.	Percorsi alternativi alla viabilità autostradale	pag.	14
3.4.	Viabilità ordinaria	pag.	15
4.	ENTI PROPRIETARI DELLE STRADE	pag.	16
4.1.	ANAS Liguria	pag.	16
4.2.	Comuni	pag.	16
5.	ASSISTENZA E SOCCORSO ALL'UTENZA	pag.	16
5.1.	Servizio emergenza sanitaria	pag.	16
5.2.	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	pag.	17
5.3.	Autostrada dei Fiori S.p.A.	pag.	17
5.4.	Volontariato di Protezione Civile	pag.	17
6.	SCAMBIO INFORMATIVO	pag.	18
7.	COMUNICAZIONI ALL'UTENZA	pag.	19
8.	ELENCO ALLEGATI	pag.	20

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Imperia

3.2. FASI EMERGENZA: VIABILITA' AUTOSTRADALE

Si premette che, nel corso della stagione estiva, il tratto dell'Autostrada dei Fiori che insiste sul territorio della provincia di Imperia sarà interessato dai cantieri indicati nell'allegato 5.

FASE EMERGENZA 01: INCIDENTE STRADALE E/O OGNI ALTRO EVENTO CHE DETERMINI IL BLOCCO DELLA CIRCOLAZIONE
La circolazione è bloccata in condizioni di traffico intenso ma non si prevede un'interruzione tale da suggerire deviazioni dei mezzi leggeri e/o pesanti su percorsi alternativi. La condizione della viabilità è critica ma ancora gestibile dalla Società concessionaria e dalla Polizia Stradale (nonché dalle strutture di soccorso tecnico).

FASE EMERGENZA 02: INCIDENTE STRADALE E/O OGNI ALTRO EVENTO CHE DETERMINI IL BLOCCO DELLA CIRCOLAZIONE CON CHIUSURA DEL TRATTO AUTOSTRADALE INTERESSATO E DEVIAZIONE DEL TRAFFICO SU ITINERARI ALTERNATIVI DELLA VIABILITA' ORDINARIA
La circolazione è bloccata e in presenza di traffico intenso l'interruzione è tale da imporre deviazione dei mezzi leggeri e/o pesanti su percorsi alternativi. La viabilità è gravemente condizionata e per fronteggiare la crisi è necessario il coinvolgimento di altri soggetti competenti a livello locale, per indirizzare il traffico sul percorso alternativo.

FASE EMERGENZA 03: INCIDENTE STRADALE E/O OGNI ALTRO EVENTO CHE DETERMINI IL BLOCCO DELLA CIRCOLAZIONE CON CHIUSURA DEL TRATTO AUTOSTRADALE INTERESSATO IN SITUAZIONE DI CONGESTIONE DI TRAFFICO DELLA VIABILITA' ALTERNATIVA INTERESSATA
La circolazione è bloccata e si prevede che l'interruzione si possa protrarre nel tempo, tanto da imporre deviazioni di mezzi leggeri e/o pesanti su percorsi alternativi, ma la viabilità ordinaria risulta fortemente congestionata tanto da non consentire la prevista deviazione. La viabilità è gravemente condizionata e per fronteggiare la prolungata crisi è necessaria la convocazione del C.O.V. , allargato eventualmente ad altri Enti, Comandi e strutture operative la cui presenza è ritenuta necessaria in relazione all'evento valutato.

Prefettura di Imperia

Prefettura di Savona

A10
Savona - Ventimiglia
Autostrada dei Fiori

PIANO DI EMERGENZA INTERFORZE PER LE GALLERIE

Rivisto ai sensi del D.Lgs. 264/2006

CODICE ROSSO

L'evento in corso comporta, per il mantenimento di standard di servizio accettabili, l'impiego di tutte le risorse pianificate e/o utilizzabili in autonomia da parte delle strutture preposte. In vista della possibile crisi, la competente funzione della Concessionaria è chiamata ad attivare tutte le azioni di coordinamento e coinvolgimento necessarie per assicurare la più efficace gestione dell'evento in relazione all'evolversi della situazione, anche sul fronte dell'informazione interna ed esterna. Corrisponde al codice rosso anche l'inizio di un evento, previsto o meno, in grado di generare una situazione anomala di crisi della mobilità.

CASI

- incidente con VP con perdita di carico o con sversamento di materiale non A.D.R.
- incidente con ostruzione di tutta la carreggiata
- fumo in galleria

Ruolo Polizia Stradale

- gestione traffico
- rilievo incidente
- assistenza utenti
- scambio info con COC
- richiesta soccorsi al COC
- verifica costantemente evoluzione evento
- interfaccia interforze
- partecipa al PCA
- informa Servizio Polizia Stradale

CODICE NERO

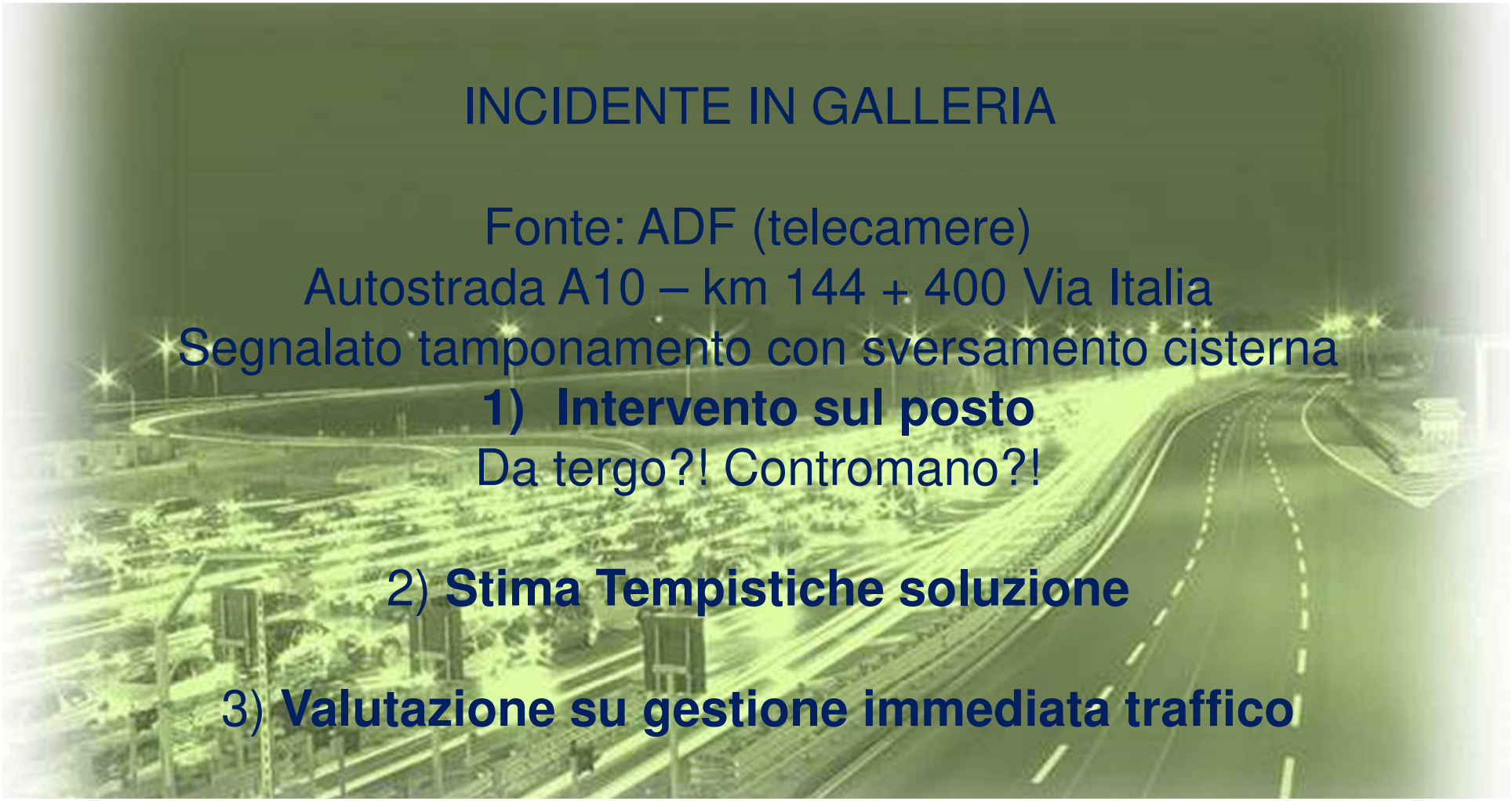
Per fatti anche non direttamente riconducibili alla natura e magnitudo dell'evento, che è comunque in corso (es. anomali volumi di traffico che implicano elevata criticità di gestione), si è appena verificata/riscontrata un'interruzione non accettabile del servizio o una emergenza che non può essere gestita con le dotazioni ordinarie. Il coordinamento delle operazioni è esercitato dai ruoli istituzionali chiamati in causa, in funzione delle competenze e dei livelli di responsabilità richiesti.

CASI

- incendio
- incidente con coinvolgimento di veicolo A.D.R.
- segnalazione di possibile azione terroristica

Ruolo Polizia Stradale

- gestione traffico
- non entra all'interno del fornice fino al benestare dei VVF
- rilievo incidente
- assistenza utenti
- scambio info con COC
- richiesta soccorsi al COC
- verifica costantemente evoluzione evento
- interfaccia interforze
- partecipa al PCA
- informa Servizio Polizia Stradale e, se riunita, Viabilità Italia



INCIDENTE IN GALLERIA

Fonte: ADF (telecamere)

Autostrada A10 – km 144 + 400 Via Italia

Segnalato tamponamento con sversamento cisterna

1) **Intervento sul posto**

Da tergo?! Contromano?!

2) **Stima Tempistiche soluzione**

3) **Valutazione su gestione immediata traffico**

INCIDENTE IN GALLERIA

Localizzazione evento
Tra il Casello di Bordighera e Sanremo
Chiusura entrambi i fornici

1) Uscite Obbligatorie
- Traffico leggero
- Traffico pesante

2) Traffico «Prigioniero» di sacca

Linee guida per l'espletamento dei servizi della Polizia Stradale 2° edizione maggio 2016

Agosto 2019 Galleria Santa Giulia A12

Primo intervento congiunto 2021

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI IN AUTOSTRADA

SAFETY-CAR

Nell'azione di polizia stradale si può definire ***safety-car*** la **"vettura di servizio che interviene sulle strade in situazione di emergenza per ragioni di controllo e sicurezza del traffico".**

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI IN AUTOSTRADA

3.4 SAFETY-CAR

CASI DI INTERVENTO

1. **Incidente stradale.**
2. **Ostacolo e turbative.**
3. **Eventi atmosferici e ambientali.**
4. **Interventi per viabilità.**
5. **Necessità di rallentamento e/o blocco del traffico.**

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI IN AUTOSTRADA

3.4 SAFETY-CAR

MODALITA' GENERALI DI ESECUZIONE

Il dispositivo in argomento può essere attuato:

- **su ordine del Centro Operativo;**
- **d'iniziativa del capopattuglia per esigenze improvvise - in tal caso occorrerà comunque darne comunicazione motivata al Centro Operativo e procedere salvo contrario espresso ordine;**

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI IN AUTOSTRADA

SAFETY-CAR

MODALITA' GENERALI DI ESECUZIONE

Per intraprendere il dispositivo *safety-car* il capopattuglia darà corso alle seguenti procedure:

- **attivazione del dispositivo supplementare visivo a luce blu in modalità "lampeggiante" e di quello luminoso di pericolo (cd. "quattro frecce lampeggianti");**
- **attivazione dell'avviso "RALLENTARE" sulla barra luminosa a messaggio variabile;**
- **attivazione - se necessario - anche del dispositivo di segnalazione acustica (clacson) o di quello supplementare di allarme acustico;**

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI IN AUTOSTRADA

SAFETY-CAR

MODALITA' GENERALI DI ESECUZIONE

Per intraprendere il dispositivo *safety-car* il capopattuglia darà corso alle seguenti procedure:

- **individuazione di un tratto di strada possibilmente rettilineo;**
- **adeguamento dell'iniziale velocità a quella del traffico veicolare interessato;**
- **rallentamento progressivo della velocità del flusso veicolare in modo da agevolarne la compattazione;**
- **blocco temporaneo del traffico qualora necessario.**

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI IN AUTOSTRADA

SAFETY-CAR

MODALITA' GENERALI DI ESECUZIONE

Durante queste fasi, è sempre importante rendersi il più possibile visibili ai veicoli che sopraggiungono, spostandosi sul piano viabile da destra a sinistra e viceversa, rallentando gradualmente la velocità sino a formare una colonna di traffico compatta.

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI IN AUTOSTRADA

SAFETY-CAR

MODALITA' GENERALI DI ESECUZIONE

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI IN AUTOSTRADA

SAFETY-CAR

MODALITA' GENERALI DI ESECUZIONE

ATTENZIONE !!!

Nella esecuzione di tale procedura di sicurezza è importante l'avviso all'utenza del rallentamento mediante P.M.V. e/o, qualora disponibile un'altra pattuglia o un'unità A.V.A., la segnalazione manuale della turbativa.

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI IN AUTOSTRADA

SAFETY-CAR

MODALITA' GENERALI DI ESECUZIONE

Si precisa, infine, che questa procedura può essere effettuata solo se esistono oggettive e concrete possibilità di formazione di una colonna di veicoli e pertanto occorrerà ponderarne attentamente l'attuazione con riguardo alle ore notturne ed ai tratti di strada caratterizzati da scarso traffico.

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI IN AUTOSTRADA

SAFETY-CAR

MODALITA' GENERALI DI ESECUZIONE

Cessata l'esigenza della safety-car, la pattuglia disattiverà i dispositivi supplementari di illuminazione, riprendendo la marcia normale.

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI IN AUTOSTRADA

CIRCOLAZIONE DEL VEICOLO DI SERVIZIO IN SENSO CONTRARIO A QUELLO DI MARCIA

Prima di procedere è necessario:

1. **ottenere l'autorizzazione del Centro Operativo, che la può concedere solo dopo aver concordato tale procedura con la sala radio della concessionaria;**

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI IN AUTOSTRADA

CIRCOLAZIONE DEL VEICOLO DI SERVIZIO IN SENSO CONTRARIO A QUELLO DI MARCIA

Prima di procedere è necessario:

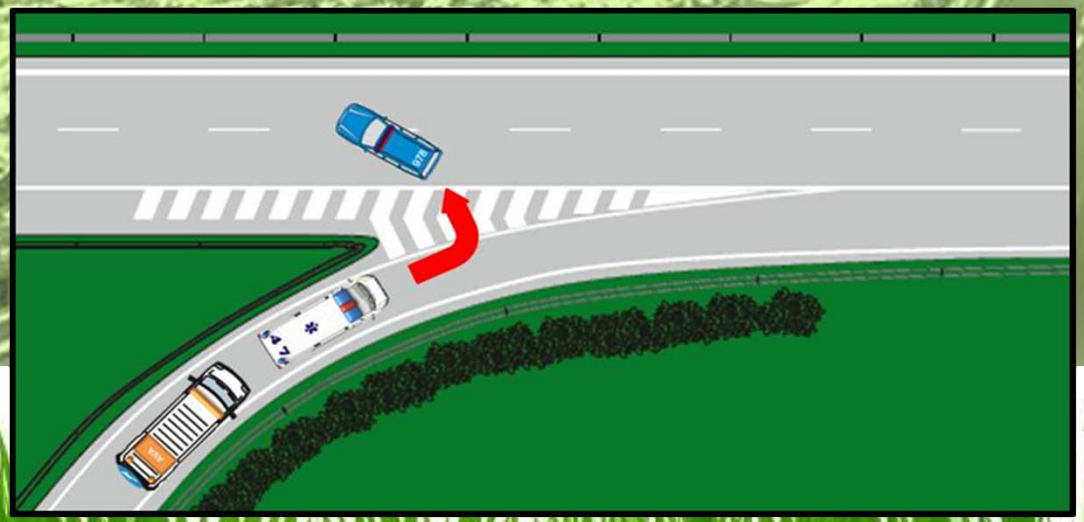
2. **bonificare il tratto interessato a cura di una pattuglia della Polizia Stradale, che deve percorrere a velocità ridotta la corsia di emergenza, ponendo particolare attenzione alle piazzole di soccorso, alle aree di sosta e di servizio presenti nel tratto, dove avrà cura di allontanare o trattenere gli eventuali veicoli presenti, al fine di evitare partenze incontrollate;**

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI IN AUTOSTRADA

CIRCOLAZIONE DEL VEICOLO DI SERVIZIO IN SENSO CONTRARIO A QUELLO DI MARCIA

Prima di procedere è necessario:

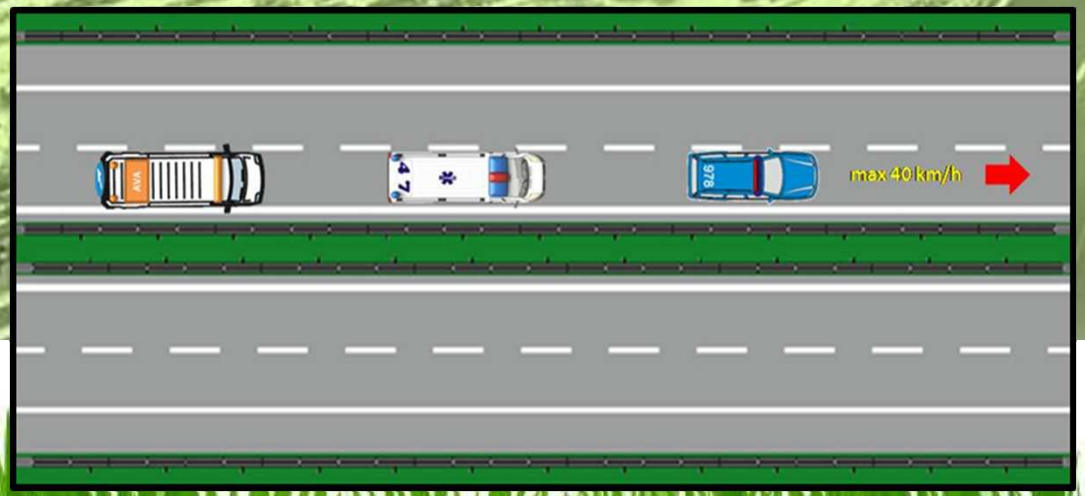
3. **percorrere la rampa di accesso secondo il corretto senso di marcia, tenendo il margine sinistro e, solo una volta giunti nell'area zebrata di raccordo con la carreggiata, invertire il senso di marcia.**



NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI IN AUTOSTRADA

CIRCOLAZIONE DEL VEICOLO DI SERVIZIO IN SENSO CONTRARIO A QUELLO DI MARCIA

Una volta bonificata la tratta, la marcia contromano può essere consentita a tutti i veicoli di soccorso, dal primo punto utile successivo alla turbativa, tenendo la destra (quindi in corsia di sorpasso) e viaggiando ad una velocità non superiore a 40 km/h con tutti i dispositivi supplementari di allarme luminosi ed acustici azionati.

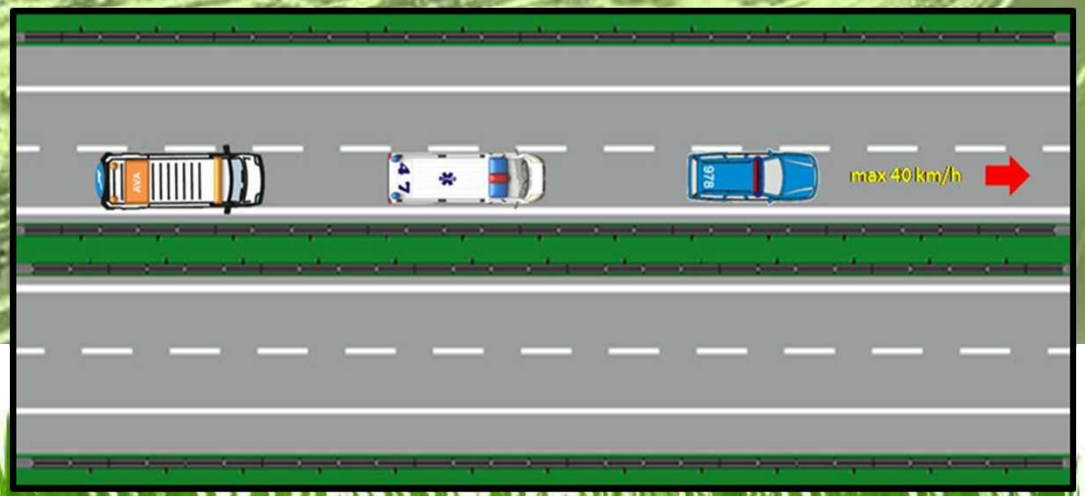


NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI IN AUTOSTRADA

CIRCOLAZIONE DEL VEICOLO DI SERVIZIO IN SENSO CONTRARIO A QUELLO DI MARCIA

ATTENZIONE !!!

Si ribadisce che <u>ogni partenza deve *sempre* essere gestita dal Centro Operativo Autostradale</u>, in sinergia con la sala radio della Concessionaria.



PROCEDURE DI INTERVENTO IN AUTOSTRADA

L'INCIDENTE STRADALE

LE PROCEDURE DI INTERVENTO SUL TRAFFICO IN CASO DI INCIDENTE STRADALE

L'evento infortunistico che condiziona in qualsiasi modo la sicurezza della circolazione richiede procedure di intervento sul traffico, finalizzate a garantire le condizioni fondamentali per la sicurezza degli operatori e degli utenti, che si basano innanzitutto su segnalazioni tempestive, chiare e fatte a distanze idonee.

PROCEDURE DI INTERVENTO IN AUTOSTRADA

L'INCIDENTE STRADALE

LE PROCEDURE DI INTERVENTO SUL TRAFFICO IN CASO DI INCIDENTE STRADALE

Con riguardo al principio generale di tutela degli operatori e di tutte le altre persone coinvolte nell'evento, il primo obiettivo dell'intervento è quello di indurre i veicoli in avvicinamento ad adeguare la velocità e la traiettoria, al fine di evitare l'ostacolo presente sulla carreggiata.

PROCEDURE DI INTERVENTO IN AUTOSTRADA

L'INCIDENTE CON VEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

L'INTERVENTO SULL'INCIDENTE STRADALE IN PRESENZA DI MERCI PERICOLOSE

Nell'ambito della circolazione autostradale non è insolito per una pattuglia della Polizia Stradale dover intervenire in seguito ad un incidente stradale che vede coinvolti veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose.

PROCEDURE DI INTERVENTO IN AUTOSTRADA

L'INCIDENTE CON VEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

L'INTERVENTO SULL'INCIDENTE STRADALE IN PRESENZA DI MERCI PERICOLOSE

In tale caso, la prima iniziativa che gli operatori devono intraprendere, è quella di informare il Centro Operativo dell'accaduto ed acquisire, procedendo con estrema prudenza, qualsiasi notizia relativa a:

- **mezzi e identificazione del materiale coinvolto;**
- **pericolosità del materiale;**
- **possibile comportamento della sostanza in presenza di sversamenti o fughe.**

4. PROCEDURE DI INTERVENTO IN AUTOSTRADA

L'INCIDENTE CON VEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

L'INTERVENTO SULL'INCIDENTE STRADALE IN PRESENZA DI MERCI PERICOLOSE

Al contempo gli operatori devono proteggere se stessi e gli utenti della strada dal rischio conseguente ai pericoli descritti in precedenza.

PROCEDURE DI INTERVENTO IN AUTOSTRADA

L'INCIDENTE CON VEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

L'INTERVENTO SULL'INCIDENTE STRADALE IN PRESENZA DI MERCI PERICOLOSE

Per attuare la protezione gli operatori devono procedere all'immediato blocco della circolazione, in un punto quanto più possibile distante dal luogo dell'evento, creando così una fascia di sicurezza inaccessibile a chiunque (eccezione fatta per i mezzi delle squadre di soccorso specializzate), che deve essere presidiata costantemente.

PROCEDURE DI INTERVENTO IN AUTOSTRADA

L'INCIDENTE CON VEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

L'INTERVENTO SULL'INCIDENTE STRADALE IN PRESENZA DI MERCI PERICOLOSE

ATTENZIONE !!!

All'occorrenza gli operatori, di propria iniziativa ed in assenza di specifiche direttive del personale specializzato, ovvero nel caso in cui questo non fosse ancora intervenuto sul luogo dell'incidente, devono predisporre l'immediata evacuazione del posto - anche ordinando agli occupanti l'abbandono del proprio veicolo - sino ad una distanza idonea a garantire la sicurezza delle persone.

PROCEDURE DI INTERVENTO IN AUTOSTRADA

L'INCIDENTE CON VEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

INDIVIDUAZIONE DELLE MERCI PERICOLOSE

L'obiettivo primario, anche al fine di determinare lo spazio dell'area da interdire, è quello di acquisire tutti gli elementi e le notizie idonei ad individuare la merce pericolosa coinvolta nell'evento infortunistico.

PROCEDURE DI INTERVENTO IN AUTOSTRADA

INTERVENTO IN GALLERIA

ATTENZIONE !!!

Qualora la galleria fosse invece invasa da fumo, incendio, sostanze pericolose disperse, ecc., la pattuglia si deve limitare a bloccare il traffico a idonea distanza dall'ingresso in attesa dell'intervento dei Vigili del Fuoco, agevolando l'uscita (a piedi) degli utenti rimasti in galleria intrappolati nel traffico. E' necessario, comunque, creare uno spazio adeguato al transito ed allo stazionamento dei mezzi di soccorso.

PROCEDURE DI INTERVENTO IN AUTOSTRADA

ALTRE TURBATIVE

VEICOLO INCENDIATO, FUMO E CONDIZIONI DI SCARSA VISIBILITA'

ATTENZIONE !!!

Anche in questo caso, gli operatori devono richiedere l'intervento di un'altra pattuglia per l'eventuale blocco della carreggiata opposta (sempre se parallela).

PROCEDURE DI INTERVENTO IN AUTOSTRADA

ALTRE TURBATIVE

VEICOLO INCENDIATO, FUMO E CONDIZIONI DI SCARSA VISIBILITA'

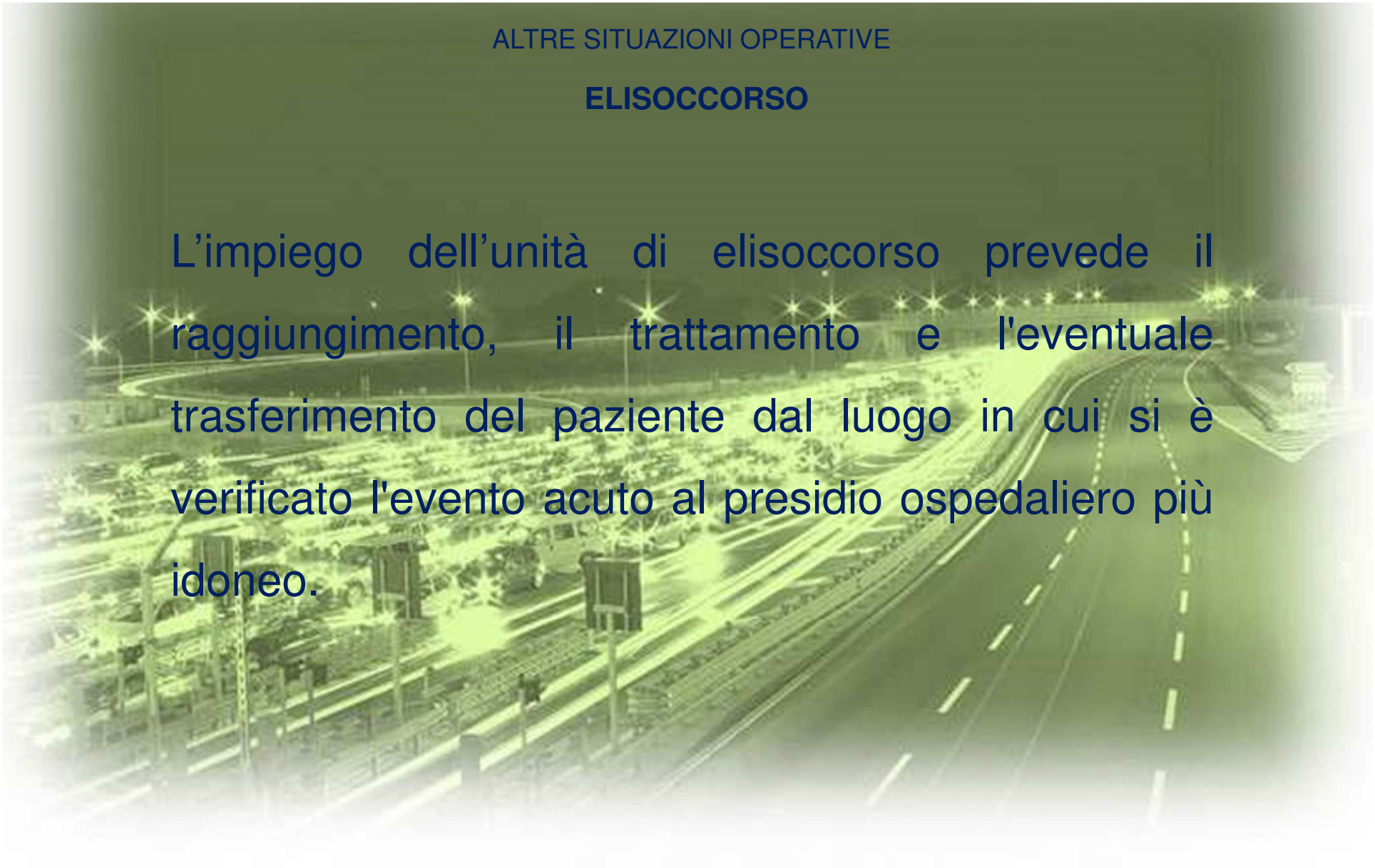
ATTENZIONE !!!

Solo in seguito allo spegnimento dell'incendio e alla messa in sicurezza del luogo dell'evento, si potrà ripristinare il normale flusso veicolare.

ALTRE SITUAZIONI OPERATIVE

ELISOCCORSO

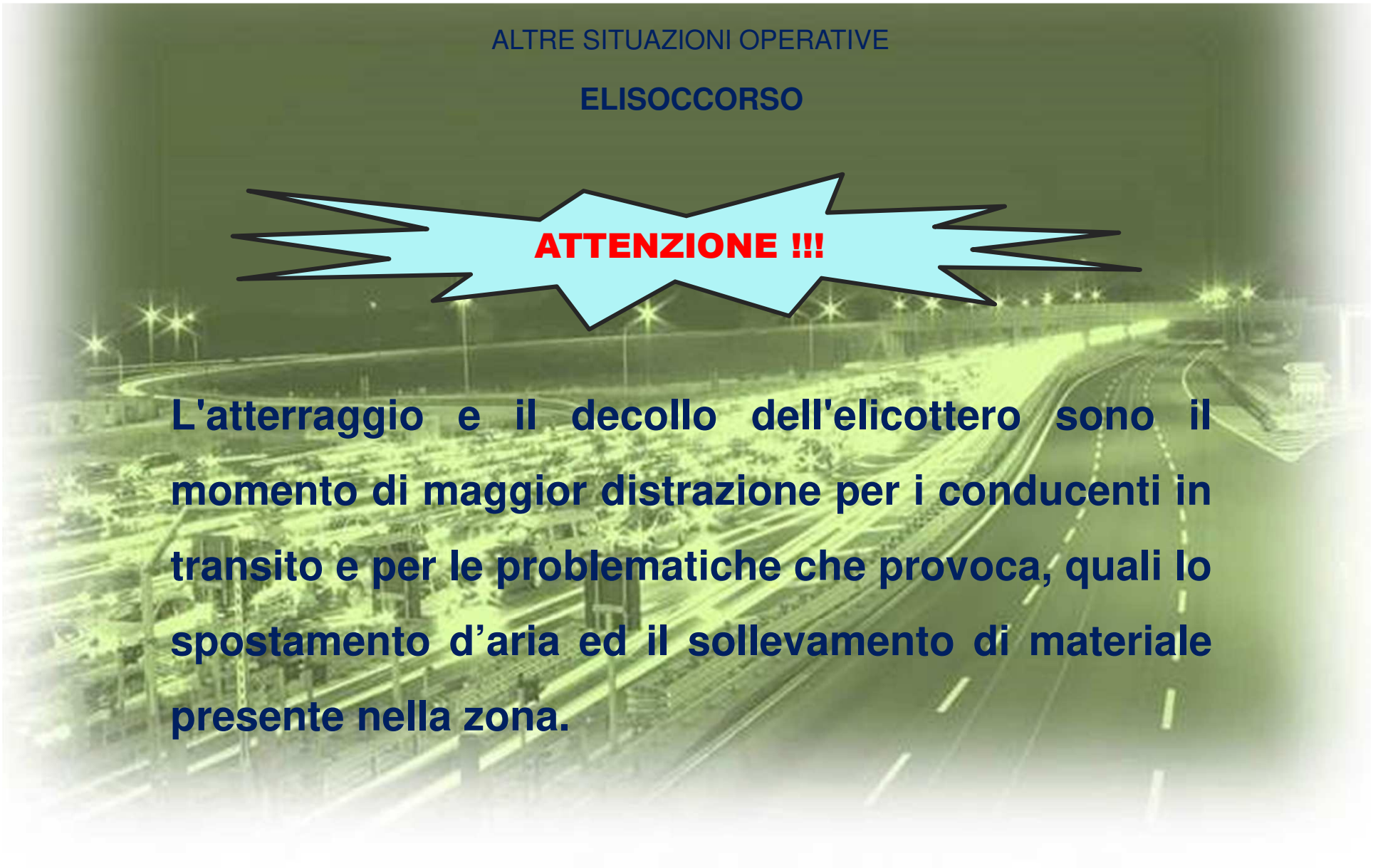
Il servizio di emergenza sanitaria con elicottero (**elisoccorso**) viene effettuato allo scopo di facilitare l'**assistenza medica di emergenza**, quando **risulta essenziale il trasporto rapido ed immediato di personale sanitario e del loro equipaggiamento** (**attrezzature, sangue, farmaci, etc.**).



ALTRE SITUAZIONI OPERATIVE

ELISOCCORSO

L'impiego dell'unità di elisoccorso prevede il raggiungimento, il trattamento e l'eventuale trasferimento del paziente dal luogo in cui si è verificato l'evento acuto al presidio ospedaliero più idoneo.



ALTRE SITUAZIONI OPERATIVE

ELISOCCORSO

ATTENZIONE !!!

L'atterraggio e il decollo dell'elicottero sono il momento di maggior distrazione per i conducenti in transito e per le problematiche che provoca, quali lo spostamento d'aria ed il sollevamento di materiale presente nella zona.

ALTRE SITUAZIONI OPERATIVE

ELISOCCORSO

L'elisoccorso, normalmente, atterra nelle **elisuperfici** contrassegnate dall'apposita segnaletica facilmente riconoscibile.

ALTRE SITUAZIONI OPERATIVE

ELISOCCORSO

In assenza di elisuperfici, l'elisoccorso atterra:

- **in area idonea (terreno solido e non scosceso, ecc.), in prossimità della recinzione autostradale che verrà poi tagliata direttamente dall'equipaggio eliportato o da personale della manutenzione autostradale (che in ogni caso provvederà al successivo ripristino) per consentire l'intervento dei sanitari;**

ALTRE SITUAZIONI OPERATIVE

ELISOCCORSO

In assenza di elisuperfici, l'elisoccorso atterra:

- **in autostrada, solo qualora non sia possibile fare altrimenti e previe intese con il C.O.A., che disporrà pertanto l'interruzione del traffico su entrambe le carreggiate, da attuare mediante l'impiego delle pattuglie disponibili con il dispositivo *safety-car* (cfr. par. 3.4).**

ALTRE SITUAZIONI OPERATIVE

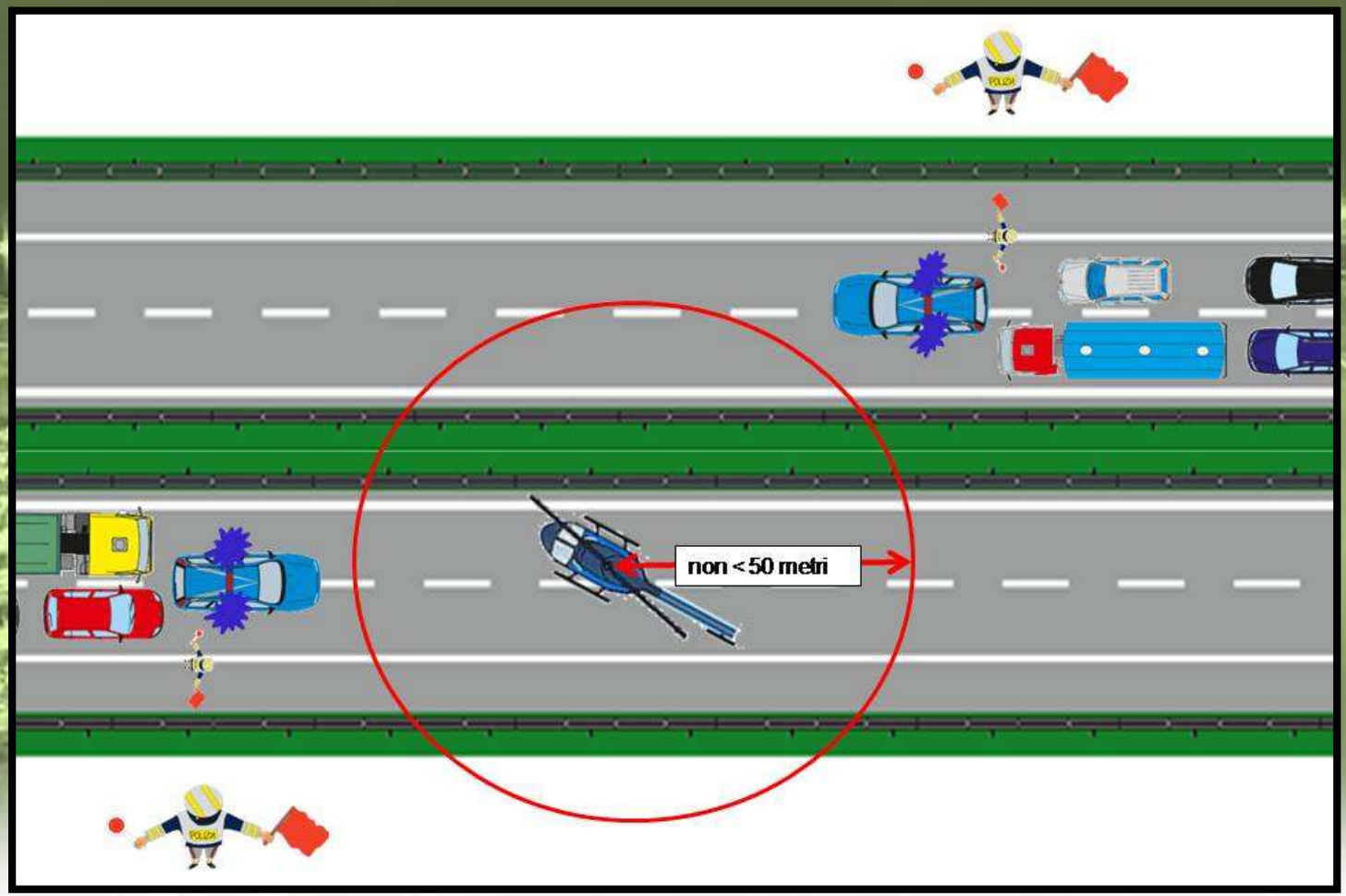
ELISOCCORSO

ATTENZIONE !!!

Nel caso in cui l'elisoccorso deve atterrare in autostrada, gli operatori della Polizia Stradale avranno cura di creare uno spazio libero avente un raggio minimo di cinquanta metri dal punto di atterraggio. Rif. circolare ministeriale n. 300/A/39150/124/61/16 del 15/01/1997

ALTRE SITUAZIONI OPERATIVE

ELISOCCORSO



ALTRE SITUAZIONI OPERATIVE

ELISOCCORSO

CAUTELE OPERATIVE

ATTENZIONE !!!

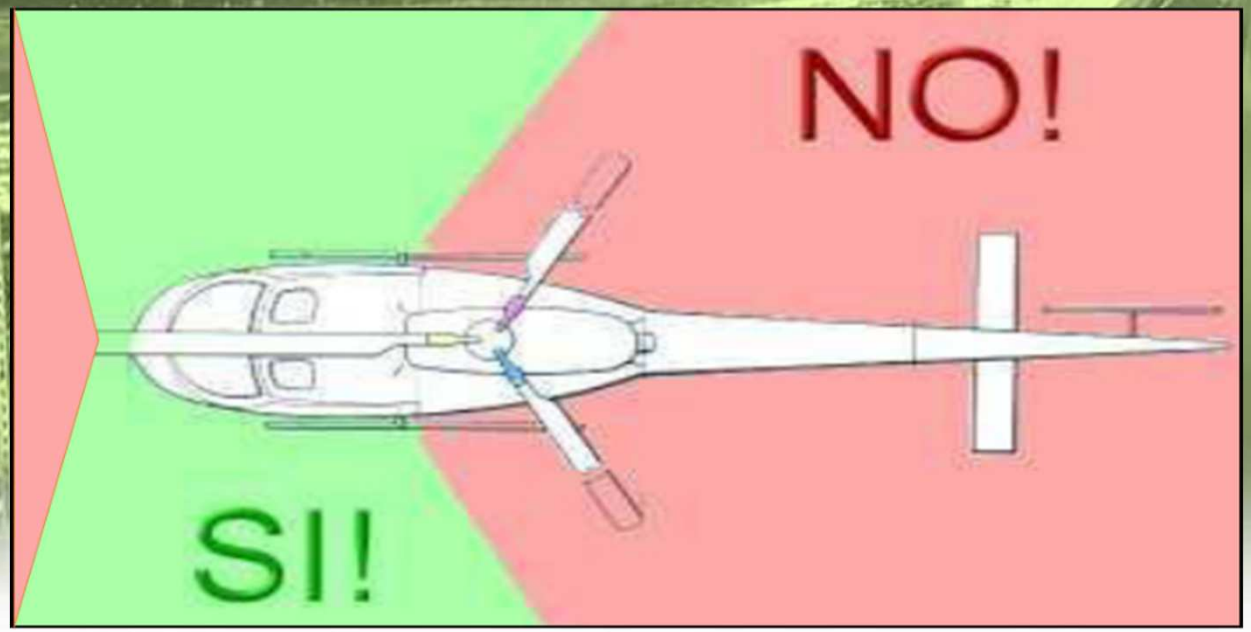
Premesso che, di norma, **non esistono esigenze di servizio che portino gli operatori della Polizia Stradale ad avvicinarsi all'elicottero** e che, pertanto, i rischi da interferenze sono di solito inesistenti, è bene ricordare che:

ALTRE SITUAZIONI OPERATIVE

ELISOCCORSO

CAUTELE OPERATIVE

- **particolare attenzione va prestata ai rotori, tanto che mai, per nessuna ragione, ci si deve avvicinare al velivolo dalla parte posteriore od anteriore, ma solo lateralmente;**

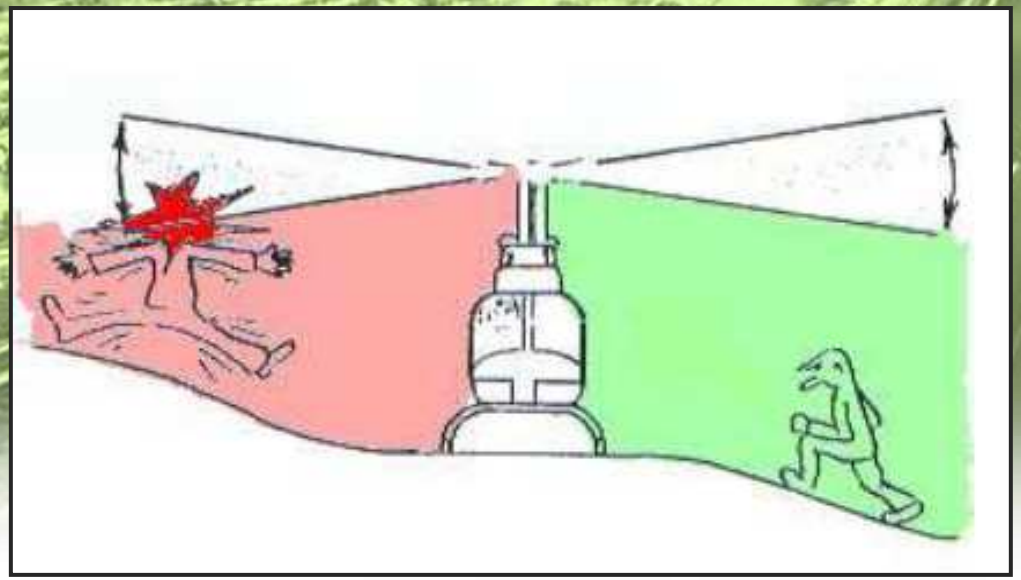


ALTRE SITUAZIONI OPERATIVE

ELISOCCORSO

CAUTELE OPERATIVE

- **il <u>rotore principale</u> dell'elicottero ha un diametro che può raggiungere i quindici metri e difficilmente interferisce con la manovra di avvicinamento a piedi: tuttavia, in caso <u>di atterraggio su superfici inclinate</u>, qualora sia necessario bisogna avvicinarsi dal lato a valle rimanendo abbassati.**



ALTRE SITUAZIONI OPERATIVE

ELISOCCORSO

CAUTELE OPERATIVE

E' però buona pratica non interferire MAI con lo spazio occupato dall'elicottero, avendo cura, nel caso in cui l'avvicinamento si rendesse assolutamente indispensabile, di attendere le istruzioni fornite dallo specialista di volo.

ALTRE SITUAZIONI OPERATIVE

RAPPORTI CON ALTRI SOGGETTI PRESENTI IN AUTOSTRADA: LE ATTIVITA' INTERFERENTI

Nel caso in cui un evento richieda l'ausilio di altri soggetti, la pattuglia operante non deve perdere la gestione ed il controllo delle operazioni, avendo cura di contattare i vari capi servizio (capo squadra VVFF, medico e autista ambulanze, carristi, ecc.), facendo capire che il loro posizionamento scorretto può creare turbative al traffico e pericolo agli utenti.